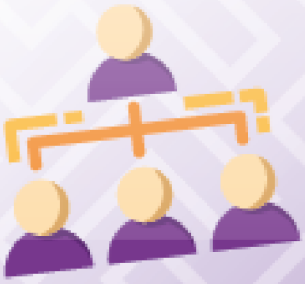
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MANZONI - RADICE"

FGIC827004

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MANZONI - RADICE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7154*** *del* ***14/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2024*** *con delibera n. 99*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scelte strategiche

8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa

31 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Organizzazione

45 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO FORMATIVO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dalla lettura-interpretazione del contesto la scuola ricava le informazioni per costruire la mappa orientativa delle sue azioni, perché si ritiene che il contesto non esiste come dato assoluto ma come costrutto sociale che deriva dalla capacità di organizzarlo, e di interagire con esso. Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con dominanza di un livello socioculturale medio, connotato da discrete potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi di difesa / delega nei confronti della scuola; di contro si rileva anche la presenza di un livello socio/culturale tendenzialmente medio/alto, orientato in genere ad una significativa collaborazione. Negli ultimi anni la crisi economica e valoriale che stiamo vivendo ha acuito difficoltà e disagi delle famiglie e gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del nostro tempo. La mancanza di sicurezza, di progettualità presente e futura, la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce:

- presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale;

- presenza di alunni stranieri di diversa nazionalità, a rischio di esclusione sociale;

- presenza di famiglie con un solo genitore, per lutto o disgregazione familiare.

Il contesto del comune di Lucera : vincoli e risorse

L’analisi del contesto rilevata anche nel Piano di zona del comune di Lucera, conferma le situazioni già sopra evidenziate, quali aumento della precarietà lavorativa, mutamenti nella struttura familiare, persistenti difficoltà economiche non solo tra le fasce più fragili della popolazione ma anche tra famiglie “normali”; disagi per le donne lavoratrici che hanno difficoltà a coniugare il lavoro con la cura dei figli o degli anziani, in quanto non sostenute da adeguati servizi. Sono in aumento le situazioni a rischio di esclusione sociale, già dall'infanzia, e di perdita del contatto con la realtà per vecchie e nuove dipendenze (internet e ludopatie varie) che colpiscono trasversalmente tutte le fasce della popolazione dal minore all'anziano, dal povero al ricco. Di contro gli ambienti naturalistici di Lucera e dei territori limitrofi, le bellezze artistiche che testimoniano la gloriosa storia di Lucera (chiese, palazzi, anfiteatro, fortezza svevo angioina), la presenza del museo civico e del museo

diocesano, consentono alla nostra scuola percorsi sistematici e continui di educazione ambientale, percorsi di cittadinanza attiva e di fruizione consapevole dei beni culturali , superando l'occasionale fruizione consumistica del territorio. Negli ultimi anni il patrimonio culturale della città di Lucera, paesaggistico e storico -artistico, è oggetto di un processo di accurata valorizzazione che ha consentito la restituzione alla cittadinanza di siti di particolare significato, promuovendo la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e sostenendo anche il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse. Questo positivo clima di rinascita si accompagna a significative iniziative culturali da parte di giovani Associazioni culturali, di Cooperative sociali, di librerie che assicurano contesti di apprendimento alternativi , con una apprezzabile offerta di laboratori, incontri con gli autori, spazi di confronto e percorsi formativi, in collaborazione con le scuole.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con dominanza di un livello socioculturale medio, caratterizzato da buone potenzialita' educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono anche forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi di difesa / delega nei confronti della scuola.
L'indice dell'ESCS per la scuola primaria si attesta su un livello medio alto; l'indice relativo alla scuola secondaria di 1^ grado su un livello medio basso. La scuola si pone sul territorio come una comunità educante dove i piccoli ma anche i grandi apprendono non solo contenuti, ma anche finalità e valori . I docenti in apprendimento continuo costruiscono ambienti di apprendimento significativi e innovativi e relazioni positive, accompagnando ogni alunna/o nella costruzione della propria auto efficacia, nell'esperienza del piacere della crescita, del senso di auto realizzazione e dell'autonomia. La progettualità, diversificata e significativa, con ampliamento del tempo scuola oltre la mattina attraverso progetti PON/PNRR , partenariati e progetti di mobilità ERASMUS e attività extracurricolari, consente ad ogni alunno di esplicitare le proprie potenzialità e attitudini, con un'attenzione particolare agli studenti con BES, in costante aumento. La scuola fa rete con il territorio per moltiplicare le risorse umane e professionali, per gestire meglio la complessità e formare gli studenti alla cittadinanza; crescente il coinvolgimento significativo dei genitori che nella scuola possono sperimentare pratiche di vita democratica e solidale attraverso i laboratori formativi a sostegno della genitorialità e coinvolgimento in progetti didattico-educativi.

Vincoli:

La crisi economica e valoriale ha acuito difficoltà e disagi delle famiglie e gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del momento. La mancanza di sicurezza, di progettualità presente e futura, la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce: - presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale; - presenza di alunni stranieri di diversa nazionalità a rischio di esclusione sociale; - presenza di famiglie con un solo genitore, per lutto o disgregazione familiare. - presenza di famiglie in difficoltà che nell'interazione con la scuola agiscono meccanismi di difesa o di delega totale. - scarsa rilevanza di reti a sostegno della genitorialità da parte delle istituzioni e diminuita solidarietà familiare' - difficoltà di mamme che lavorano (lavoro precario) a conciliare i tempi di cura per i figli - poco diffuso il rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il territorio di riferimento comprende il quartiere Porta Foggia, vicino al centro storico, i quartieri Lucera 2 e 3 di recente urbanizzazione (con spazi verdi e piste ciclabili) ,il quartiere periferico Pezza del lago, caratterizzato dalla scarsa presenza di presidi socioculturali. Il territorio comunale e provinciale offre notevoli opportunità formative. Le testimonianze del passato, le bellezze architettoniche della città di Lucera consentono alla scuola percorsi di storia, di arte e di cittadinanza , progettati e realizzati corresponsabilmente in rete con il Territorio (Museo Civico, Pinacoteca, Biblioteca comunale, Pro Loco, Associane G. A. V. I), promuovendo negli alunni/e un legame affettivo e responsabile con la propria città e andando oltre l'occasionale fruizione consumistica del territorio. Gli ambienti naturalistici consentono di vivere il territorio come aula decentrata per percorsi di educazione ambientale e di cittadinanza attiva: alunni e docenti sono impegnati in percorsi trasversali di educazione civica per la cittadinanza , legalità e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del territorio. La scuola promuove la costituzione di reti con la finalità di rendere più incisivi i processi di inclusione e di cittadinanza, la promozione della lettura ,dell'arte e della musica: la scuola ha collaborazioni formali/informali con la Cooperativa Sociale PAIDOS, le Associazioni I Diversabili, il Teatro dei limoni, il Polo museale di Foggia, le librerie Kublai e Il Sasso nello stagno, l' Orchestra Giovanile città di Lucera, la Biblioteca Comunale

Vincoli:
-Non del tutto adeguati i servizi per l'infanzia: tre Plessi della scuola dell'Infanzia sono ubicati in locali destinati ad uso abitativo e, pertanto, mancano di spazi interni ed esterni necessari per lo svolgimento delle attività didattiche. Assente la programmazione della stagione teatrale per l'infanzia, assenti i laboratori territoriali comunali.

- Mancano tavoli di lavoro Scuola -Comune per l'avvio di una progettazione sistematica di azioni

condivise . Insufficienti le risorse professionali dell'Unita' Multidisciplinare per l'integrazione degli alunni con disabilità. Insufficiente disponibilità degli interventi riabilitativi previsti nel Piano di zona, anche a causa di ritardi nell'attivazione dei servizi di supporto. Disagio nel trasporto scolastico e nel servizio mensa:non sempre sono attivati con l'avvio dell'anno scolastico, provocando disagio alle famiglie e compromettendo la frequenza della scuola per gli alunni che vivono nelle contrade.

-Aumento della precarietà lavorativa e della disoccupazione : il 63% dei genitori dichiara un'occupazione, il 33% dichiara di essere disoccupato o impegnato in lavori precari, mentre il dato non e' noto per il 4% . Accentuati i mutamenti nella struttura familiare che rendono più complesse le dinamiche familiari a discapito della cura di bambini e ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi del Comune per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e dalla partecipazione dell'Istituto ai programmi PON/FESR/PNSD/PNRR o a concorsi che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi. Tutti gli edifici dei Plessi risultano adeguati alle norme di sicurezza e sono ubicati a poca distanza tra di loro e facilmente raggiungibili. Nella scuola primaria sono presenti la mensa, la palestra, aule per svolgere attività laboratoriali, la biblioteca; nella scuola secondaria si trovano oltre la palestra, anche l'aula di informatica e robotica,il laboratorio scientifico e di recente allestimento un impianto sportivo multifunzionale. . Il numero e la qualità degli strumenti tecnologici in uso sono soddisfacenti (100% delle classi dotate di LIM), anche se va incrementato il numero di tablet/ notebook in relazione al numero di alunni, in costante aumento. Gli spazi laboratoriali e le ricche e diffuse dotazioni d'aula sono tenuti con cura, i referenti facilitano l'uso sicuro ed efficace delle strumentazioni. Per i bisogni speciali la scuola dispone di appositi banchi e sedute sicure e funzionali a promuovere l'autonomia e la relazione; sono presenti sussidi tecnologici e un ricco repertorio di libri e software specifici; è stato allestito uno spazio piccolo ma accogliente , pensato per bambini con difficoltà di comunicazione come spazio diverso dall'aula , che tende a creare una realtà con stimoli sensoriali che vengono inglobati nella storia che si racconta o che si ascolta, migliorando la percezione e la comunicazione. Questo spazio offre l'opportunità di un confortevole benessere e promuove le capacità comunicative; è dotato di un materasso sensoriale che stimola la percezione del proprio corpo e consente di percepire le vibrazioni prodotte a ritmo di musica; sono inoltre disponibili diversi giochi e sussidi anche tecnologici e Kit per la robotica educativa. La biblioteca dell' Infanzia e della Primaria, dispone di libri della più accreditata e recente letteratura per l'Infanzia, il prestito è garantito tutti i giorni, se ne occupa una docente fuori ruolo; è anche disponibile un catalogo on line, parziale. Ricca

è la dotazione della biblioteca della scuola Media, ubicata nell'atrio della scuola in uno spazio dedicato e interattivo. La cura della biblioteca è interconnessa alle attività di promozione della lettura, sfondo narrativo dell'intera offerta formativa.Il sito istituzionale costituisce il principale strumento di diffusione di notizie e informazioni e di condivisione della documentazione didattica.

Vincoli:
Sono in via di acquisizione le certificazioni antincendio per gli edifici che accolgono la primaria e la media. Le sedi distaccate della scuola dell'infanzia sono accolte in locali insufficienti e poco funzionali. Necessitano interventi per ripristinare la funzionalità' e la sicurezza del terzo lotto della scuola secondaria. Sono da predisporre misure per l' efficientamento termico degli edifici. Necessitano più risorse per la manutenzione degli edifici . Le risorse per la retribuzione accessoria del personale (F.I.S.) sono piuttosto esigue e non sempre rispondenti ai bisogni reali dell'Istituto in considerazione del fatto che i docenti, in particolare, si dimostrano attivi nella progettualità e nello svolgimento degli incarichi organizzativo- didattici. La Scuola si trova nelle condizioni di ricercare finanziamenti alternativi, oltre a quelli statali, anche perche' l'investimento economico nella scuola da parte degli Enti Locali è molto diversificato e il numero elevato di alunni che necessitano di assistenza educativa spesso incide pesantemente sui bilanci comunali. Le condizioni socio-economiche dell'utenza consentono di richiedere modici contributi volontari che oltretutto soltanto pochi genitori versano.

Risorse professionali

Personale docente

Opportunità:

La scuola dispone di docenti competenti nella didattica laboratoriale delle discipline STEM, musica e nella lettura. Sono presenti certificazioni per l'insegnamento della lingua inglese e per le competenze digitali. La presenza di una docente diplomata in didattica della musica consente la Sperimentazione musicale (D.M.8.2011.)nella scuola primaria. La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale ha corsi di violino, pianoforte, chitarra e sassofono; i docenti di sostegno sono specializzati e in prevalenza a tempo indeterminato. In crescita il numero delle docenti impegnate nella pratica di metodologie innovative e motivanti che favoriscono il processo di inclusione; i gruppi di livello e le classi aperte sono utilizzati con maggior frequenza nei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa; diffusa e' la pratica di scambi e tutoraggi professionali. La scuola ha attivato progetti di partenariati europei nell'ambito del programma ERASMUS + per lo scambio delle buone pratiche, prevedendo anche la mobilità di studenti e di docenti e staff amministrativo. Molti docenti , hanno partecipato come esperti e tutor ai percorsi PON, con l'opportunità di interagire con esperti

esterni al mondo della scuola , innescando uno scambio di saperi e competenze, ampliando il proprio repertorio professionale a beneficio della scuola. La quasi totalità dei docenti è a tempo indeterminato. Un positivo ricambio generazionale ha attraversato la scuola media; buona la stabilità del personale. La percentuale di docenti della fascia di età tra i 34/44 anni è di gran lunga superiore ai valori provinciali e regionali; la percentuale con età superiore a 55 è sensibilmente inferiore. La nostra scuola dà valore alla costruzione di ambienti di apprendimento motivanti e orientati all'apprendimento attraverso la promozione della flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e la significatività dell'azione didattica rappresentano le dimensioni considerate nel Curricolo implicito della scuola; la maggior parte dei docenti organizzano con cura, tempi, spazi, materiali, mezzi e strumenti in coerenza con l'azione didattica da intraprendere. La scuola offre spazi formali e non per facilitare confronto tra colleghi, per definire e condividere la flessibilità oraria, la trasferibilità delle acquisizioni da un ambito disciplinare all'altro e lo scambio di competenze.

Vincoli:

La stabilità e la continuità non vanno confuse con appiattimento e stereotipia. Bisogna fornire stimoli, input migliorativi; bisogna indurre costantemente all'aggiornamento, al confronto e alla riflessione condivisa. La stabilità di molti docenti nell'istituto costituisce, in alcune circostanze, un vincolo alla flessibilità intesa come disponibilità al cambiamento. Dato il numero degli alunni, dei docenti e dei plessi (6), il numero dei collaboratori scolastici è insufficiente a fronteggiare la complessa organizzazione dell'istituto anche perchè un numero significativo si avvale dei benefici derivanti dalla legge 104, con evidenti ripercussioni sul servizio effettuato.

Personale ATA
Il personale ATA assume nella nostra scuola, un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:
· un rapporto più significativo con le famiglie e con gli organismi e agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc..);
· un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai relativi contratti di lavoro;
· una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici e di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa.
Al fine di valorizzare le risorse umane e nel contempo di migliorare il servizio complessivo offerto dalla Scuola integrando le diverse professionalità in essa operanti, sono stati assegnati incarichi

specifici al personale.

I

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola individua i suoi obiettivi prioritari e nel farlo considera i bisogni formativi degli alunni, le attese delle famiglie e i bisogni e le richieste culturali del territorio. L'individuazione e la condivisione delle priorità costituiscono per la nostra scuola, orientata alla "comunità che apprende", una premessa fondante perché se non si definisce dove andare, come con chi e perché, non è possibile "fare comunità", stringere alleanze e avere una visione condivisa. Per generare coesione e azioni condivise la scuola è impegnata a comunicare con chiarezza i principi-guida perchè possano orientare le azioni di chi è parte della scuola, trasformando le dichiarazioni di principio in pratica condivisa. La scuola promuove un significativo dialogo con le famiglie e la comunità locale: scuola, famiglie e comunità sono fortemente interconnessi e operando insieme possono moltiplicare soluzioni e risorse e gestire al meglio la complessità. La scuola comunica con chiarezza le sue priorità nel Piano dell'Offerta Formativa e le traduce in scelte ed azioni comunicate attraverso il sito, attraverso gli incontri strutturati degli organi della scuola, attraverso gli incontri formali e non con i genitori, attraverso tutte le occasioni di dialogo con il territorio, attraverso le manifestazioni che organizza, le iniziative a cui aderisce e le occasioni di dibattito cui partecipa. In prospettiva la scuola persegue un dialogo e una intesa istituzionale più significativa al fine di rendere più incisiva la rappresentazione delle priorità che persegue, rendendo più efficace la comunicazione al di fuori della scuola.

In relazione alle PRIORITA' E TRAGUARDI desunti dal R. A. V, l'Istituto si prefigge i seguenti obiettivi formativi

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

1.Curricolo, progettazione e valutazione

- Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.

2.Curricolo, progettazione e valutazione

- Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla

tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

- Integrazione nel curricolo di percorsi didattico- formativi per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e multi linguistiche

3.Ambiente di apprendimento

- Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

- promuovere metodologie didattiche innovative e stimolanti

4.Inclusione e differenziazione

- Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilita' e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

5. Continuità e orientamento

- Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

- organizzazione di percorsi di orientamento per una scelta consapevole del successivo percorso scolastico, con coinvolgimento anche dei genitori.

6. Continuità e orientamento

- Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

7.Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

8.Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali

didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

9.Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di

recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

10.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

11.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di auto formazione/aggiornamento,

finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie innovative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

12.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Interpretare le potenzialita' del territorio.

13.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incentivare azioni per la costruzione di una comunità educante.

14.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione

di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni, Cooperative

enti di formazione e famiglie.

Il curricolo di istituto

Nel corso degli anni il Collegio dei docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, articolato in Dipartimenti, gruppi di lavoro e commissioni, ha costruito il Curricolo della nostra scuola, che si articola nei Curricoli delle discipline, nel Curricolo implicito, nel Curricolo dei processi e nel Curricolo di Educazione civica.

Il Curricolo implicito come costruzione dell'ambiente di apprendimento

Prestare attenzione al curricolo implicito significa assumere consapevolezza dell'importanza che riveste il contesto in tutte le sue diverse espressioni per l'apprendimento del bambino. Si tratta di progettare il contesto relazionale, organizzativo e partecipativo, coerente e facilitante l'azione educativa e didattica. La costruzione del curricolo implicito impone ai docenti di curare nel fare scuola quotidiano l'accoglienza, il benessere relazionale, l'organizzazione dei tempi e degli spazi e lo stilo educativo da privilegiare nella interazione con gli alunni.

Il curricolo implicito è la struttura che sostiene il curricolo esplicito.

Il CURRICOLO IMPLICITO elaborato dai docenti della nostra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado è declinato su quattro dimensioni ritenute essenziali:

Dimensione A - Interagire positivamente –

• Accogliere ed essere disponibile all'ascolto;

• Creare un clima sereno cercando di valorizzare le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per ognuno;

• Aumentare l'autostima e l'auto efficacia mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni alunno;

• Aver cura della relazione interpersonale utilizzando uno stile di tipo assertivo e pro sociale.

Dimensione B - Progettare ed eseguire l'azione didattica

• Programmare per aree disciplinari, comunicando COSA e COME e PERCHE' si intende fare, confrontandosi, negoziando e condividendo i l percorso

• Individuare con chiarezza le competenze da sviluppare e certificare

• Stabilire con cura i contenuti utili all'acquisizione delle competenze;

• Concordare nel team/ Consiglio di classe le strategie e i metodi;

• Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni alunno e delle attività da svolgere

• Motivare l'alunno negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che ne condivida gli scopi e i valori;

• Rispettare l'originalità di ogni alunno.

Dimensione C - Condurre la classe –

• Adattare l'azione educativa ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro c'è il rispetto dell'alunno come persona. (senza mai confondere i ruoli)

• Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe;

• Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi;

• Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi;

• Comunicare le emozioni in prima persona ;

• Comprendere il loro punto di vista, coinvolgendoli e favorendo la partecipazione autentica.

Dimensione D - Monitorare e valutare –

• Pianificare le attività tenendo conto delle diversità di ogni alunno;

• Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando tempi adeguati e se necessario differenziati ;

• Monitorare per individuare le difficoltà e per apportare eventuali cambiamenti all'azione didattica ;

• Insegnare agli alunni le abilità necessarie per auto - valutarsi;

• Valutare secondo criteri concordati e comunicati agli alunni.

IL CURRICOLO ESPLICITO

La metodologia che ha orientato la costruzione del curricolo fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa.

Senza disperdere nulla di ciò che abbiamo costruito negli anni precedenti e che costituisce la matrice identitaria della nostra scuola, per l'aggiornamento del Curricolo di scuola abbiamo preso in esame i documenti nazionali emanati dal Ministero e quelli Europei.

Tenuto conto della normativa (legge n.41 del 06-06-2020, legge n.136 del13-10-2020,legge n.126 del 13-10-2020,legge n.172 del 04-12-2020) che ha modificato la valutazione nella scuola primaria, e dopo anni scolastici risultati davvero difficoltosi per la situazione epidemiologica, si è reso

indispensabile per una rinascita della scuola dopo un periodo così confuso, che ha inciso fortemente sulle vite di ciascuno, una rivisitazione di tutto il percorso progettuale della nostra scuola che ha costituito un'opportunità per tutti per esserci nel processo, a cominciare dallo studio collettivo e condiviso dei materiali predisposti inerenti i curricoli e il documento di valutazione alla luce e con riferimento alla vigente normativa. Lo studio dei materiali forniti nel corso di formazione regionale, ha permesso nei tre ordini di scuola uno studio approfondito per intersezione, interclasse e dipartimenti, funzionale ad una revisione dei curricoli, delle unità di apprendimento, del documento di valutazione e all'uso corretto ed inerente del RE alla luce della più recente normativa. Inoltre si è proceduto anche allo studio delle Nuove competenze chiave europee e delle ragioni del loro aggiornamento e si è pervenuti al processo di progettazione didattica da attivare partendo dai curricoli fino al documento di valutazione e che dimostra come i documenti da produrre siano tutti indissolubilmente correlati. Nel curricolo di istituto sono stati individuati , per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Come orizzonte di riferimento si sono assunte le competenze -chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le Indicazioni Nazionali così tendono a promuovere e consolidare la competenze culturali di base tese a sviluppare progressivamente , nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Nei curricoli rivisti sono presenti anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine dei tre ordini di scuola e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento, inoltre, organizzati in nuclei tematici ci sono serviti per individuare campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

In applicazione alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 e alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica il nostro Istituto Scolastico ha proceduto alla stesura del curricolo dell'Educazione Civica in verticale per i tre ordini di scuola. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La nostra Istituzione scolastica ha aggiornato i curricoli di istituto integrandoli anche con il Curricolo di Educazione Civica in verticale per i tre ordini di scuola. L'orario dedicato al suo insegnamento è stato fissato in 33 ore annuali ed è stata assegnata la disciplina ad un singolo docente nella scuola

Primaria e a più docenti del Consiglio di classe nella scuola Secondaria , salvaguardando la prospettiva trasversale dell'insegnamento, già prevista nei percorsi di cittadinanza attiva realizzati in passato.

Infine, la scuola primaria, avendo introdotto in orario curricolare un'ora di Informatica, ha provveduto alla stesura del relativo curricolo disciplinare come pure alla stesura del curricolo di educazione fisica delle classi quinte/ quinte in continuità con tutti i curricoli espliciti, di concerto con il prof. incaricato per l'a.s.2022-23 a tenere due ore di ed. fisica nelle classi quarte e quinte.

Il Curricolo strumento comune per progettare, per valutare esiti e processi.

I docenti utilizzano come strumento condiviso di progettazione uno schema, che rende fruibile e funzionale il curricolo esplicito ed il curricolo dei processi .

Lo schema di programmazione prende in considerazione le tre dimensioni della valutazione: quella oggettiva, soggettiva, intersoggettiva.

Nella dimensione oggettiva si prendono in considerazione alcune macro competenze della disciplina; si declinano, poi, le competenze, i contenuti, le attività e le metodologie (curricolo esplicito).

Nella dimensione soggettiva si propone all'alunno un momento di metacognizione su quanto vissuto che gli permette di auto valutarsi.

Completata l'attività, il docente chiede agli alunni di riflettere sul proprio lavoro per far emergere le potenzialità di ognuno, sviluppare lo spirito critico ed avere un confronto tra la percezione che l'alunno ha del proprio operato e la percezione dell'adulto.

Nella dimensione intersoggettiva si focalizza l'attenzione sui processi ed i relativi criteri che sottendono l'azione educativa e sui quali si vuole focalizzare l'attenzione (curricolo dei processi: proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali).

Educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Competenze irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla

vita quotidiana. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola, il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Valutazione degli apprendimenti

Nelle scuole del nostro Istituto l'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento e dell'apprendimento, una valutazione formativa.** In questa dimensione valutazione e apprendimento coincidono**, il tempo della didattica quindi non è distinto dal tempo della valutazione**, ogni attività è per ciò stessa utilizzabile come elemento di valutazione. È una valutazione orientata al **miglioramento continuo e al successo formativo** dei nostri alunni. In questa dimensione "valutare" non significa giudicare e descrivere in modo quantitativo, ma "attribuire valore" per migliorare la comprensione di sé stessi anche attraverso gli altri. Questo approccio valutativo permette ai docenti:

- di mettere la valutazione al servizio dell'azione didattica per meglio agire e per migliorare l'efficacia dei propri interventi educativo-didattici adattando l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento;
- di osservare l'alunno partendo da una visione integrale delle sue risorse;
- di cogliere le potenzialità e le difficoltà dei propri alunni al fine di aiutarli meglio;
- di evidenziare i progressi compiuti dagli alunni;
- di migliorare negli alunni i livelli di conoscenze, abilità e competenze;
- di selezionare e progettare esperienze significative avendo ben chiaro quale apprendimento si intende osservare negli alunni.

Questo approccio valutativo permette agli alunni:

- di riflettere sulla propria esperienza apprenditiva e sulle proprie modalità di apprendere attraverso un processo metacognitivo;

- di essere accompagnati verso un processo di auto-valutazione, attraverso anche delle rubriche con profili di competenza, come elemento di emancipazione funzionale ad una cittadinanza consapevole e responsabile;
- di vivere la valutazione come esperienza che orienta verso un processo continuo di miglioramento;
- di vivere l'esperienza dell'errore come occasione per apprendimenti più profondi;
- di sperimentare la valutazione tra pari come elemento di confronto reciproco, come un "ricevere valore" per conoscere sempre meglio se stessi grazie anche allo "sguardo" degli altri.

La valutazione in questa ottica assume una valenza fortemente inclusiva: ciascun alunno in base alle proprie capacità, inclinazioni, risorse diventa vero protagonista attivo nel processo di valutazione mettendo in gioco sé stesso in modo consapevole e responsabile.

Nella valutazione formativa e formatrice è necessario far coesistere **osservazione e valutazione**, non esiste una valutazione senza osservazione; attribuire quindi valore attraverso una osservazione e valutazione in itinere. È importante creare occasioni, contesti e situazioni diversi nel tempo e fra di loro, in cui si osservano quotidianamente gli alunni in azione individualmente, a coppie o in gruppi.

Il docente ha a disposizione diversi strumenti di osservazione utili a raccogliere gli elementi più significativi rispetto all'attività proposta. Le osservazioni e le evidenze raccolte e la riflessione su di esse permettono ai docenti di conoscere in modo più approfondito i propri alunni mettendo in evidenza e monitorando i processi da loro utilizzati, le modalità di apprendimento messe in campo, le intelligenze e le risorse mobilitate. Ogni docente può inserire le osservazioni raccolte in itinere anche utilizzando il registro elettronico.

Queste osservazioni si traducono per ciascun alunno in una valutazione descrittiva che renda visibile l'apprendimento. Le evidenze raccolte si esplicitano in feedback per supportare, far procedere e far evolvere l'apprendimento e per promuovere l'autovalutazione attraverso processi di autoregolazione e di consapevolezza. I feedback dovrebbero essere di volta in volta costruttivi, specifici, accessibili, sostanziali e informativi, consequenziali e tempestivi.

Una delle finalità prioritarie del nostro Istituto è la formazione di un cittadino responsabile e autonomo grazie al contributo che ogni disciplina offre; le discipline scolastiche diventano per gli alunni delle chiavi di lettura per interpretare la realtà che li circonda. Cittadinanza come promozione alla partecipazione attiva, cosciente e democratica del soggetto al suo stesso processo di emancipazione.

Quindi è necessario formare alunni "competenti" capaci cioè di mobilitare autonomamente le proprie risorse e di saper agire in risposta a determinate situazioni in una serie differenziata di contesti sia

scolastici sia appartenenti al mondo reale. Nell'esercitare una competenza l'alunno è chiamato a far intervenire le sue risorse in termini di conoscenze, abilità cognitive, abilità pratiche, capacità, attitudini, motivazioni, responsabilità personali e civili.

Ogni docente è tenuto a valutare i livelli degli apprendimenti e delle competenze, nonchè il comportamento di ogni alunno. I docenti possono esprimono questa valutazione, accompagnando le sigle istituzionali (giudizi sintetici, livelli), da una descrizione, narrazione che possa "attribuire valore" al processo di apprendimento mettendo in evidenza i punti di forza e il margine di miglioramento di ciascun alunno, offrendo loro spunti di riflessione, feedback che facilitino l'autovalutazione.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

LA VALUTAZIONE COME ATTO COMUNICATIVO:

La valutazione è anche e soprattutto un **atto comunicativo** sociale, una comunicazione facilitante che narra, racconta, descrive e **rende visibile il processo valutativo e non solo i suoi risultati.** Questa narrazione si concretizza in un atto comunicativo interno tra docenti-docenti, docenti-alunni e un atto comunicativo esterno tra docenti-famiglie.

La valutazione in itinere, periodica e finale è effettuata dal singolo docente e collegialmente dai docenti contitolari della sezione/classe. Periodicamente i docenti effettuano riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confrontano i risultati complessivi, quantificano rilevando concordanze e discordanze, descrivono e definiscono la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprimono valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe. Tutto il processo valutativo è documentato nel registro elettronico.

	ALUNNI	FAMIGLIE
INFANZIA	IN ITINERE: vengono dati dei feedback di rimando ai bambini utilizzando conversazioni guidate di gruppo	IN ITINERE: colloqui individuali

	FINALI	FINALI
Primaria	IN ITINERE: si comunica la valutazione utilizzando una descrizione/narrazione/immagini che accompagna il livello · sui quaderni · sulle prove scritte e orali · sulle prove grafiche · sui lavoro di gruppo · sui prodotti ALLA FINE DI OGNI QUADRIMESTRE: documento di valutazione con livelli per ciascun obiettivo disciplinare; giudizi sintetici IRC/AA; giudizio globale	IN ITINERE: si comunica la valutazione utilizzando una descrizione/narrazione/immagini che accompagna il livello nelle diverse prove · sui quaderni · sulle prove scritte e orali · sulle prove grafiche · sui lavoro di gruppo · sui prodotti colloqui individuali ALLA FINE DI OGNI QUADRIMESTRE: documento di valutazione con livelli per ciascun obiettivo disciplinare; giudizi sintetici IRC/AA; giudizio globale
SECONDARIA I GRADO	VALUTAZIONE INIZIALE: Viene eseguita all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa	IN ITINERE: · colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;

	e didattica; VALUTAZIONE IN ITINERE: · monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti. · controllare l'efficacia delle procedure seguite · verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. · impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio · valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;	· documento di valutazione al termine del primo quadrimestre; AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO · comunicazione dei risultati conseguiti dagli studenti alla fine dell'anno scolastico. · certificazione delle competenze (classe terza) al termine dell'anno scolastico.

MODALITÀ OPERATIVE

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Compito della scuola è attuare e controllare interventi formativi, anche personalizzati, per permettere aggiustamenti progressivi, e consentire così a ciascun allievo di trarre dalle esperienze scolastiche offerte il massimo di "utilità" per il proprio sviluppo personale.

Pertanto, la somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove prevedono i seguenti obiettivi:

- costante monitoraggio degli apprendimenti;
- predisposizione di format comuni di prove;
- raccolta dei dati,;

- analisi, tabulati e grafici per poter redigere una relazione atta ad informare i colleghi dell'andamento didattico delle proprie classi.
- costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
- sviluppo di pratiche riflessive della comunità scolastica.

Continuità educativa

RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi". (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012). L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola."Fin dai primi anni, la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha

una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità". (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

UN UNICO PROGETTO PER UN PERCORSO DI VITA

Il nostro istituto racchiude in un unico progetto la Continuità dei diversi ordini e l'Orientamento in uscita, per dare senso e valore alla verticalità del percorso educativo, al processo attuativo di idee, percorsi condivisi e soprattutto alla nostra identità di istituto comprensivo. La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente con l'obiettivo di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull"apprendimento.

Il Curricolo della nostra scuola, orientato all'unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita, è lo sfondo integratore che sostiene la Continuità. I docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1^ grado si confrontano sull'agire professionale in una cornice riflessiva e cooperativa, si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte, promozione della lettura, scienze, matematica, coding e robotica, lingua inglese e Clil, che attraversano trasversalmente campi di esperienza, ambiti disciplinari e discipline, innovando la pratica didattica e sperimentando metodologie e linguaggi. Le azioni della continuità percorrono l'intero anno scolastico, promuovendo iniziative e progetti comuni. La continuità, in tal senso, oltre ad essere un valore per ragazzi e bambini rappresenta un'opportunità professionale per tutti i docenti, perché moltiplica le occasioni di confronto e scambi, valorizzando e integrando professionalità differenti.

OBBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Le azioni per la continuità rappresentano una pratica condivisa significativa; esse sono

finalizzate ad agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a favorire una corretta azione educativa e un progetto formativo continuo, in grado di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nel successivo percorso scolastico. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, infatti, potrebbero emergere sensi di inadeguatezza, ansie e difficoltà, possibili cause d'insuccesso scolastico e dispersione; pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità con quanto richiede la legislazione scolastica e coerentemente alle azioni prioritarie esplicitate nel PTOF del nostro Istituto.

- - Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- - Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento.
- -Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.
- - Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni.
- - Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado.
- - Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti.
- - Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale.
- - Stimolare le capacità decisionali.
- -Acquisire informazioni sull'organizzazione scolastica italiana e sul mondo del lavoro

Inclusione

La scuola si fa carico della prevenzione e contrasto della dispersione

scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; progetta attività laboratoriali e propone una didattica attiva che tenga conto dei bisogni formativi di tutti e di ognuno, di percorsi personalizzati ed inclusivi nel rispetto anche delle intelligenze multiple.

L'intero istituto scolastico si muove ed opera tenendo come faro il principio dell'inclusività in ogni sua azione a partire dai curricoli per terminare con le progettualità che mette in atto per costruire percorsi didattici personalizzati e garantire la crescita formativa di tutti i suoi alunni e di ciascuno di loro.

Pertanto essa intensifica le azioni di intervento e di monitoraggio verso gli alunni a rischio dispersione e gli alunni BES-DSA.

Il processo di integrazione degli alunni diversamente abili tiene conto delle nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, che completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità. La costituzione del G. L. O, con le sue competenze nella gestione del P.E.I, rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'inclusione: il P. E.I è discusso, approvato e verificato da questo nuovo gruppo di lavoro, costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico.

Il G. L. O è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale -

partecipano ai lavori

del G. L. O.

Il decreto indica, inoltre, come partecipanti al G L O altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità». Ne consegue che l'integrazione dell'alunno disabile non si realizza soltanto con gli interventi specialistici e efficaci dell'insegnante di sostegno ma richiede l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il loro successo formativo.

La valutazione degli esiti di apprendimento rappresenta un' opportunità di riflessione sul processo formativo dell'allievo e sull'efficacia del metodo didattico utilizzato.

Rapporti con il territorio

La declinazione del rapporto tra scuola e territorio è fondamentale perché la scuola sia una comunità educante, una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

L'emergenza Covid 19 ha aperto una riflessione su come valorizzare queste relazioni, la cui assenza forzata ha dimostrato il valore formativo che contenevano.

In questa riflessione educativa, l'I. C Manzoni Radice ha ritenuto necessario valorizzare le collaborazioni, le reti e le convenzioni nei seguenti ambiti, al fine di raggiungere gli obiettivi formativi della scuola:

1.Pubblica amministrazione ed enti locali
obiettivo 4*: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica*

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Il nostro Istituto prodiga il proprio impegno per promuovere e costruire una relazione di fiducia e di collaborazione con Enti Locali (il Comune in primo luogo, ma anche la provincia, la regione, l'ASL..) e alcune associazioni o gruppi con cui condivide il compito educativo e che a vario titolo entrano in contatto con la nostra scuola. Il nostro istituto da anni collabora fattivamente con l'Amministrazione Comunale, ed è chiamato spesso a partecipare ad iniziative culturali e formative sul territorio. L'Amministrazione Comunale collabora con l'istituzione scolastica fornendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti e, tra le altre cose, un servizio mensa, scuolabus e il Piano di Zona. Nel territorio sono poi presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo (quali la Biblioteca, il Museo, la Pinacoteca, il Teatro, impianti sportivi, associazioni culturali e non , Protezione Civile-) che sanno manifestare attenzione al mondo della scuola e si impegnano nella collaborazione. Grazie a questa sensibilità, sono stati realizzati progetti importanti nel campo culturale e formativo, nonché promosse attività finalizzate allo sviluppo integrale dell'alunno, inteso anche come cittadino consapevole della propria comunità di appartenenza.

2. **Associazioni musicali-coreutiche-teatrali**

obiettivo 3: *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.*

- Associazione "Orchestra Giovanile città di Lucera" e l'Associazione "Strumenti e figure" per conoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola, promuovere e sviluppare il patrimonio musicale inteso come arte, cultura, svago e divertimento. Si sono attivate collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale, nonché iniziative di concerti e spettacoli nel territorio;

obiettivo 6: alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Cinema Teatro dell'Opera di Lucera e di Foggia : visione di films con tematiche varie inerenti alla

legalità, alla Shoah, alla parità di genere il cineforum diventa luogo di riflessione individuale e di gruppo utilizzando il cinema come materiale-stimolo da cui trarre spunti di riflessione e discussione su tematiche attuali.

3. Associazioni culturali

obiettivo 5: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Il nostro Istituto collabora con diverse Associazioni culturali, Biblioteche, Poli Museali e Teatri presenti sul territorio:

-Associazione A.S.P. 5 Porte Storiche Città di Lucera per la realizzazione di un progetto di cittadinanza attiva con l'obiettivo di far conoscere ai nostri alunni la storia, gli usi e le tradizioni di Lucera per farli diventare lo spunto di una crescita sociale;

- Biblioteca Comunale "R. Bonghi"- Pinacoteca e Museo Civico "Fiorelli" di Lucera - Visite guidate e attività inerenti al progetto "Libriamoci"

- Biblioteca Provinciale "Magna Capitana" sezione ragazzi di Foggia: partecipazione delle nostre classi ai laboratori ed incontri con gli Autori, organizzati all'interno del Buck Festival, evento che si svolge presso i Poli Museali e i Teatri presenti sul territorio. Visite programmate presso la sezione ragazzi della Biblioteca e corsi di informazione e formazione per alunni e docenti.

-Libreria "Kublai" e "Libreria il Sasso nello stagno": la nostra scuola, aderisce all'iniziativa "Io leggo perché" in collaborazione con AIE, associazione italiana editori. I genitori possono donare libri alla biblioteca del nostro istituto acquistandoli presso le due librerie presenti sul nostro territorio. Inoltre, si programmano e si realizzano anche Laboratori e Incontri con Illustratori ed Autori, inerenti a progetti quali "Libriamoci" o sulla Legalità...;

-Club Unesco di Lucera: partecipazione di molti dei nostri alunni al Concorso "Una poesia per la pace"

4. Inclusione sociale

obiettivo 10: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

-Associazione Onlus "I Diversabili": la scuola collabora da anni con l'Associazione, nata dalla tenacia di un gruppo di mamme di alunni disabili, per la progettazione e realizzazione di progetti l'inclusione. Dispone di qualificate figure professionali: psicologa, musico terapeuta, psicomotricista e logopedista. Negli ultimi anni è nata presso l'Associazione "La cioccolateria sociale" che propone alla scuola visite guidate, attività laboratoriali e iniziative orientate alla conoscenza e all'inclusione delle disabilità.

-Cooperativa Sociale "Paidos": la PAIDOS Cooperativa Sociale Onlus offre accoglienza e sostegno ai minori e alle famiglie disagiate. Opera nel campo dell'accoglienza dei minori attraverso due Comunità Educative e un Centro Educativo Diurno. Dispone di risorse professionali e laboratori. Da alcuni anni nell'ambito del Piano di zona del Comune di Lucera gestisce il Progetto ADE (Assistenza Domiciliare Educativa) La Scuola e la Cooperativa collaborano nell'ambito del Progetto ADE e nel progetto Italia educante.

5. Associazioni sportive

Obiettivo 7: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Club Rotary Lucera: al fine di promuovere sul nostro territorio una campagna anti-sprechi, ai sensi della legge 166/2016, il Rotary ha promosso e realizzato un progetto di contrasto allo spreco alimentare a cui il nostro Istituto aderisce con la partecipazione al concorso "Rotaryuniamoci per fare un bidone allo spreco" e con un approfondimento delle tematiche sull'educazione alimentare, la solidarietà, le disuguaglianze sociali, la gestione delle risorse alimentari, i cambiamenti climatici, la gestione delle acque e delle abitudini alimentari.

Considerato l'aspetto educativo e formativo dell'attività sportiva che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di approfondimento, è in grado di concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse, favorendo, inoltre, lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi ed aiutando gli alunni ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea, di competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, il nostro Istituto partecipa ai seguenti progetti:

- "**Gioco sport-calcio"** per le classi prime e seconde primaria con l'Associazione Sportiva G.S.D. "San Pio X Lucera;
- **"Sport di Classe" – JUNIOR** progetto M. I. M/CONI, per le classi della secondaria di 1^ grado;
- GIOCHI Sportivi studenteschi - progetto promosso dal M. I. M / CONI

- Scuola, sport e disabilità - progetto promosso M. I. M /CONI

.

Reti e convenzioni attivate

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ORCHESTRA GIOVANILE CITTÀ DI LUCERA

L'accordo è stato stipulato per riconoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola. Sono attivate collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale nonchè iniziative di concerti e spettacoli nel territorio. Nell'orchestra sono presenti ex alunni avviati alla pratica musicale della nostra scuola, che oggi frequentano il conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

CONVENZIONE SCUOLA CINETEATRO DELL'OPERA – MURIALDOMANI SRL IMPRESA SOCIALE

La scuola e l'impresa sociale Murialdomani condividono la consapevolezza che l'esperienza cinematografica possa essere un'opportunità per i ragazzi non solo di divertimento, ma anche di ampliamento dei propri orizzonti culturali e di crescita emotiva e sociale. Insieme collaborano al progetto SCELTA DI CLASSE: La scuola va al cinema, finalizzato alla fruizione del cinema come spazio didattico e pedagogico, per apprendere, emozionarsi e crescere. Saranno programmate cinque proiezioni di film adatti ai ragazzi e selezionati secondo il criterio della qualità.

CONVENZIONI SCUOLA – UNIVERSITÀ

Il nostro Istituto è accreditato da anni per l'accoglienza dei tirocinanti della facoltà di

scienze della formazione, sono rinnovate annualmente Convenzioni con l'Università degli Studi di Foggia e di Campobasso per tirocini formativi e di orientamento

SCUOLA MANZONI RADICE E PAIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La PAIDOS Cooperativa Sociale Onlus offre accoglienza e sostegno ai minori e alle famiglie disagiate. Opera nel campo dell'accoglienza dei minori attraverso due Comunità Educative e un Centro Educativo Diurno. Dispone di risorse professionali e laboratori. Da alcuni anni nell'ambito del Piano di zona del Comune di Lucera gestisce il il Progetto ADE (Assistenza Domiciliare Educativa) La Scuola e la Cooperativa collaborano nell'ambito del Progetto ADE,nel progetto Italia educante.

ASSOCIAZIONE ONLUS "I DIVERSABILI"

La scuola collabora da anni con l'Associazione, nata dalla tenacia di un gruppo di mamme di alunni disabili, per la progettazione e realizzazione di progetti per l'inclusione. Dispone di qualificate figure professionali: psicologa, musicoterapeuta, psicomotricista e logopedista.
Negli ultimi anni è nata presso l'Associazione "La cioccolateria sociale" che propone alla scuola visite guidate, attività laboratoriali e iniziative orientate allaconoscenza e all'inclusione delle disabilità.

ASSOCIAZIONE G.S. D. S.PIO X – LUCERA

Convenzione per la realizzazione del progetto "GIOCO SPORT-CALCIO"
Considerato l'aspetto educativo e formativo dell'attività sportiva che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di approfondimento, è in grado di concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse, favorendo,

inoltre, lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi ed aiutando gli alunni ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea, di competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano il nostro Istituto stipula la convenzione con l'Associazione Sportiva per la realizzazione del progetto didattico-sportivo.

RETE FORMAZIONE AMBITO 14

La nostra istituzione scolastica partecipa come partner alla rete Ambito 14 assieme ad altre scuole per la formazione del personale docente.

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' con l'associazione di volontariato ambientalista del territorio "G.A. V. I "per la salvaguardia e cura di aree naturalistiche del Comune soggette al degrado e alla incuria.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE con ITET" VITTORIO EMANUELE III " Lucera per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa nell'ambito del progetto PNRR.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE con il LICEO" BONGHI - ROSMINI" Lucera per percorsi di PCTO nella scuola dell'Infanzia

PROTOCOLLO D'INTESA STRUMENTI E FIGURE

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Si è tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale dell' I.C Manzoni - Radice. L'articolazione delle attività sia curricolari che extracurricolari mira al potenziamento delle competenze di base nel linguaggio, nella logica simbolico -matematica, nella riflessione personale e critica , digitali sempre collegate ed innestate sulle competenze trasversali e di cittadinanza , riconosciute e definite a livello europeo, facendo propri gli obiettivi dell'Agenda 2030 e la necessità di una sempre più incalzante transizione digitale.

La realizzazione annuale dei numerosi moduli formativi, interni al PON-POC" Apprendimenti, socialità e accoglienza" , i progetti PNRR " Nuove competenze e nuovi linguaggi" e i percorsi didattici del progetto AGENDA SUD costituiscono strumenti preziosi , nell'ottica del conseguimento/rafforzamento delle competenze base e trasversali.

Imprescindibile risulta la collaborazione con le istituzioni e le realtà locali in un'ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la Sicurezza.

È stato realizzato un processo di costruzione del curricolo verticale di istituto ancorandolo ad un sistema coerente di valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari di base e trasversali di cittadinanza , dall'infanzia all'adolescenza , orientato a sostenere , incoraggiare e monitorare il processo formativo degli allievi nonché a governare ed a preservare nel tempo l'unitarietà e l'efficacia del piano formativo dell'Istituto.

E' risultato, altresi', fondamentale incrementare nell'attività didattica l'applicazione di metodologie innovative e laboratoriali con un diffuso uso del digitale, già sperimentato per la D.A.D e la D.D.I, tenendo conto delle dotazioni esistenti e delle accresciute competenze professionali dei docenti.

Il curricolo d'istituto, oltre che verticale, presenta le caratteristiche di unitarietà e inclusività e prevede strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun allievo e alla crescita della motivazione allo studio e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Un curricolo inclusivo:

- rispetta le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

- è aperto alle sollecitazioni esterne;

- valorizza le attitudini degli allievi;

- privilegia la personalizzazione dei percorsi di insegnamento- apprendimento perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale che gli allievi portano come pregresso a scuola;

- prevede l'elaborazione di percorsi strutturati in modo diversificato in relazione alle caratteristiche personali degli alunni;

- pone l'accento sulla valutazione formativa che deve valorizzare i risultati raggiunti e costituire un feedback dell'efficacia dei percorsi attivati per ottenerli.

La progettazione curricolare ed extracurricolare tiene conto del conseguimento delle competenze, intese quale criterio unificante di un sapere significativo, che, supportate da attitudini e comportamenti personali, permettano ai nostri alunni, in relazione all'età, di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si sono attivati e si attivano percorsi e azioni funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

La scuola, inoltre, garantisce l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente a fine del I ciclo , fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici del nostro grado di scuola , però si collegano a quelli del successivo, rappresentandone il presupposto imprescindibile e ,pur nella loro numerosità, promuovono un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. L'offerta formativa si articola tenendo conto non solo della normativa vigente, ma anche del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

In particolare:

• la proposta didattica del singolo docente si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;

• nelle progettazioni didattiche sono individuati i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile

autonomia e responsabilità;

• assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle attività;

• si progettano le attività extracurricolari, in verticale , sui tre ordini di scuola , in modo da promuovere o consolidare progetti di Istituto a più evidente impatto formativo e a efficace ricaduta sulla costruzione di una identità scolastica precipua, identificabile nella qualità della progettazione e delle scelte didattiche collegate, come ad esempio la costituzione dell'orchestra e il coro stabile dell'Istituto;

• si selezionano i progetti da realizzare in base ai bisogni reali degli allievi e alle scelte di contenuto e di metodo, in modo da offrire verticalmente ed in continuità tra i tre ordini di scuola temi e prospettive diverse da quelli già trattati nelle programmazioni disciplinari ordinamentali;

• si pianificano le molteplici attività formative dei progetti P O N/ P N R R/AGENDA SUD/ERASMUS +, in modo da garantire la frequenza degli allievi e la scelta consapevole da parte di questi dei vari corsi , a partire dalla scuola dell'Infanzia;

• si attivano le competenze operative delle singole e distinte figure di sistema nella cooperazione, ognuna nel suo ambito, al conseguimento degli obiettivi di processo e delle priorità e traguardi, gestionali e didattici, definiti nel piano di miglioramento;

• si cerca di attuare sempre più una metodologia interattiva e personalizzata che stimoli la crescita formativa dei singoli allievi attraverso l'apprendimento lungo tutto il percorso formativo;

• si utilizzano le griglie di valutazione, in modo particolare quelle relative alla scuola primaria, adeguate alle disposizioni della L. n. 41 del 6/06/2020 che ha sostituito nella scuola primaria la valutazione numerica con quella descrittiva e tenendo conto di quanto sperimentato nell'anno scolastico 2021-2022; nello specifico, tenere sempre presenti gli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari oggetto di valutazione nonché i descrittori di livello individuati con la massima chiarezza in incontri collegiali di auto formazione in modo da valorizzare la funzione formativa e orientativa della valutazione.

Sono programmate le seguenti attività di ampliamento/ arricchimento dell'offerta formativa:

- Progetti per lo sviluppo della competenza alfabetico funzionale (Libriamoci, Il maggio dei libri, Buck Festival, Io leggo perché, Lettura day, Moduli formativi P N R R /AGENDA SUD, partecipazione a gare e concorsi disciplinari, corsi di recupero delle competenze di base in

Italiano, corsi di potenziamento delle competenze grammaticali)

- Progetti per lo sviluppo delle competenze digitali/S T E M (Coding, partecipazioni a gare e concorsi disciplinari, corsi di recupero delle competenze di base di matematica, moduli di potenziamento delle competenze S T E M e digitali P N R R , 1 ora d'informatica nel curricolo della scuola primaria)
- Progetti per lo sviluppo delle competenze multi linguistiche (Certificazione Cambridge, e Twinning ,partenariati Erasmus + per lo scambio delle buone pratiche, mobilità staff, docenti e alunni, metodologia C L I L, Moduli AGENDA SUD/ P N R R , corsi di recupero delle competenze di base in Inglese ....)
- Progetti per lo sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione corporea (Scuola attiva JUNIOR, Scuola, sport e disabilità, Progetti motori e/o sportivi, Partecipazione a giochi sportivi a livello regionale e/o nazionale, Moduli AGENDA SUD, attività teatrali...)
- Progetti per lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali (sezioni scuola secondaria 1°grado ad indirizzo musicale (chitarra, violino, pianoforte, sassofono), coro dei Radiccioli, orchestra dei Coriandoli, Sperimentazione Musicale, concorsi .....)
- Progetti per lo sviluppo della competenza di cittadinanza (Percorsi trasversali di ed. civica , progetti di educazione ambientale, Moduli PON, ...)
- Progetti continuità/orientamento (Scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di 1°grado/scuole secondarie di 2°grado)

Continuità e Orientamento

SITUAZIONE DI PARTENZA DA CUI SCATURISCE IL PROGETTO

Garantire all'alunno l'opportunità di un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico.

RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita alll'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi”. (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012)

LA CONTINUITA'

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all’ interno di un Istituto Comprensivo. Essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente con l’obiettivo di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l’idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. In virtù di tali presupposti, il nostro Istituto, da sempre, attua un articolato percorso di “continuità”. Il Curricolo della nostra scuola, orientato all’unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita, è lo sfondo integratore che sostiene la Continuità. I docenti della scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1^ grado si confrontano sull'agire professionale in una cornice riflessiva e cooperativa, si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte, promozione della lettura, scienze, matematica, coding e robotica, lingua inglese e C L I L, che attraversano trasversalmente campi di esperienza, ambiti disciplinari e discipline, innovando la pratica didattica e sperimentando metodologie e linguaggi. Le azioni della continuità percorrono l’intero anno scolastico, promuovendo iniziative e progetti comuni. La continuità, in tal senso, oltre ad essere un valore per ragazzi e bambini rappresenta un’opportunità professionale per tutti i docenti, perché moltiplica le occasioni di confronto e scambi, valorizzando e integrando professionalità differenti. Le azioni per la continuità rappresentano una pratica condivisa significativa; esse sono finalizzate ad agevolare il

passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a favorire una corretta azione educativa e un progetto formativo continuo, in grado di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nel successivo percorso scolastico. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, infatti, potrebbero emergere sensi di inadeguatezza, ansie e difficoltà, possibili cause d'insuccesso scolastico e dispersione; pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità con quanto richiede la legislazione scolastica e coerentemente alle azioni prioritarie esplicitate nel P.T.O.F del nostro Istituto.

Attività progettuali relative allo sviluppo della competenza multi linguistica: e Twinning e progetti Erasmus; insegnamento con metodologia C L I L; certificazione in lingua inglese

E- Twinning, ovvero gemellaggio elettronico, è la community online aperta a tutte le scuola d'Europa. Si tratta di un'iniziativa diretta dalla Commissione Europea nata per integrare le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, favorendo nel contempo un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione, nell'ottica di contribuire a creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

L'Azione eTwinning è parte integrante delle azioni del programma Erasmus Plus, il nuovo programma europeo 2021-2027 per l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport. ETwinning amplia le opportunità pedagogiche che vengono offerte a insegnanti e studenti, motiva ad apprendere e apre le classi all'Europa.

Gli elementi caratterizzanti dell'Azione e Twinning sono:

- la dimensione europea

- l'utilizzo delle TIC

Gli obiettivi di eTwinning sono:

§ sviluppare il lavoro in rete tra scuole europee

§ rafforzare l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale

§ creare partenariati su progetti pedagogici

§ incentivare metodi innovativi di cooperazione

§ trasferire approcci educativi di qualità

§ portare l'Europa in classe

§ sviluppare le competenze nell'ambito delle TIC.

Tutti i progetti vedono impegnati gli alunni in diverse attività e lavori che vengono condivisi con gli altri partner sull'area twin space attraverso video, foto, partecipazione a varie tipologie di questionari e strumenti on line di condivisione. Sono organizzati incontri online e live chat per comunicare, conoscersi meglio e confrontarsi con coetanei di diverse scuole e nazioni europee. Gli alunni lavorano per gruppi eterogenei e/o a classi aperte, con un approccio laboratoriale per favorire la coesione, la collaborazione e l''inclusione anche degli alunni con bisogni educativi speciali.

Dall'anno scolastico 2017/18 le scuole registrate in eTwinning hanno l'opportunità di ottenere il titolo di "Scuola eTwinning", un riconoscimento ufficiale di livello europeo per gli istituti più virtuosi e attivi, con l'obiettivo di:

- dare visibilità all'attività europea della scuola sul piano locale, regionale e nazionale;
- riconoscere il lavoro dei docenti coinvolti nelle attività eTwinning all'interno della scuola;
- definire modelli scolastici di riferimento non solo per le altre scuole ma anche per le autorità scolastiche regionali e nazionali.

Le Scuole eTwinning sono scuole esemplari e modelli di innovazione per gli altri a livello locale e nazionale. Queste scuole sono vere e proprie pioniere e sono riconosciute leader in aree come:

- Pratica digitale
- e Safety
- Approcci creativi e innovativi alla pedagogia
- Promozione dello sviluppo professionale continuo del personale
- Promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti.

Il nostro istituto ha ottenuto, anche il riconoscimento di SCUOLA QUALITY LABEl ed essere una Scuola eTwinning dà riconoscimento del lavoro innovativo che il nostro istituto ha implementato nella promozione di cittadinanza, consapevolezza culturale e competenza digitale. Riconosce inoltre il lavoro che i docenti hanno fatto per sviluppare una collaborazione culturale all'interno e al di fuori delle scuole.

Ottenere lo status di Scuola eTwinning significa aver compiuto un percorso di sviluppo caratterizzato da elementi concretamente valutabili. Non si tratta di una gara, ma di un progresso da un livello a quello successivo.

Il nostro Istituto ha dimostrato di possedere tutti i requisiti, di seguito elencati, per essere riconosciuto come Scuola eTwinning:

- svolgimento di attività che dimostrano la consapevolezza di insegnanti e studenti circa l'uso responsabile di Internet;

- collaborazione attiva fra alcune insegnanti su attività eTwinning;
- partecipazione di più classi della scuola a progetti eTwinning;
- partecipazione, da parte di alcune docenti, ad uno o più eventi educativi della community;
- svolgimento di attività che dimostrano pubblicamente la partecipazione a progettualità eTwinning, esponendo il logo sul sito web della scuola e inserendo la progettualità nel Ptof;
- riconoscimento di certificati di qualità nazionali ed europei per un progetto svolto sulla piattaforma.

Questo non è solo un riconoscimento del successo personale dei singoli insegnanti, ma anche dei grandi risultati dei team eTwinning delle scuole.

Nel corrente anno scolastico la scuola ha presentato, insieme a partner europei, progetti nell'ambito dell'azione K A 2 ERASMUS + (partenariati per lo scambio di buone pratiche) sul tema della sostenibilità ambientale e della green economy.

Il Progetto ERASMUS, in generale, si configura come un gemellaggio tra scuole di nazionalità diverse che lavorano insieme su uno o più temi di comune interesse nell'ambito della normale attività didattica.

Il nostro istituto intende favorire il successo scolastico di tutti gli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive. Inoltre vuole promuovere la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale.

La scuola promuove l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL, Content and language integrated learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Questa metodologia condivide il principio che la competenza linguistica in lingua straniera sia una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL sia il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricoli scolastici.

La certificazione in lingua inglese: la scuola presta grande attenzione all'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere e promuove una serie di attività, finalizzate all'approfondimento della Lingua Inglese e francese e al conseguimento della relativa certificazione. Il progetto risponde alle nuove richieste dell'Europa e offre la possibilità di potenziare le competenze in lingua straniera, permettendo di ottenere una certificazione ufficiale e riconosciuta a livello internazionale riferita ai livelli di competenza raggiunti.

Attività progettuali relative allo sviluppo delle competenze artistiche e musicali. Sperimentazione musicale.

La scuola “Manzoni-Radice” è inserita nell'elenco regionale delle scuole auto candidatesi per la sperimentazione musicale ai sensi del D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011 nella scuola primaria e nella scuola dell’infanzia. Il Decreto Ministeriale “promuove un graduale inserimento della pratica musicale nel curricolo di base” condotta da figure di sistema in possesso dei titoli di studio specifici. La nostra scuola dispone di tutti gli strumenti organizzativi, considerati requisiti di qualità, necessari per l’attuazione della sperimentazione musicale. Coerentemente con i principi fondamentali espressi ed agiti dalla nostra istituzione scolastica, la sperimentazione è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli alunni con progetti e percorsi di varia natura al fine di curare e potenziare le intelligenze musicali e, promuovendo la nascita di nuove coscienze musicali, dare un contributo alla formazione di nuovi talenti che possano sentirsi orientati nel coltivare una dimensione artistica e professionale legata alla pratica corale e strumentale. Piano delle attività progettuali previste: Educazione Musicale: percorso didattico ideato in base alle Nuove Indicazioni per il curricolo condotto, per due ore settimanali, dalla docente specializzata in tutte le classi . Pratica Corale: progetto “Coro I Radiccioli” costituito da alunni delle classi III-IV-V con frequenza settimanale di 2 ore in orario extracurricolare pomeridiano realizzato in flessibilità oraria da un docente specializzato titolare nella Scuola. Progetto " Orchestra dei Coriandoli"per promuovere la pratica strumentale nella scuola primaria, realizzato in collaborazione tra docenti della scuola primaria e docenti di strumento musicale della scuola secondaria.

- Propedeutica Musicale: progetto “Musica giocata”, destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell’Infanzia in occasione del progetto annuale organizzato per l’inserimento degli scolari nella scuola dell’infanzia condotto da un docente specializzato titolare della scuola.

-Settimana della Musica: progetto organizzato annualmente con l’intento di promuovere le buone pratiche musicali nella Scuola di base. Nella seconda settimana di Maggio in concomitanza con La Settimana della Musica nella Scuola organizzata dal MIUR vengono previste varie attività tra cui: - Festa della musica: destinata alle classi con laboratori di pratica musicale condotti da docenti esterni ed interni. Ogni classe partecipa a tre laboratori di diverso genere (Body Percussion, Letture giocate con la musica, Rilassamento, Sonorizzazione, Cori parlati, Danze etniche...)

-Lezioni concerto: destinate alle classi quinte condotte da docenti interni ed esterni

-Concerti del coro” I Radiccioli”

-Saggi delle classi con la sperimentazione musicale.

- Laboratori di arte

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare la competenza musicale

-Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte,nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

-Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

-Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

-Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla Sperimentazione Musicale D.M. 8/11.

-Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

-Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Attività progettuali relative allo sviluppo della competenza alfabetico funzionale

La scuola investe risorse, iniziative, formazione nella promozione alla lettura nei tre ordini di scuola, portando gli alunni ad “amare” il libro come luogo di fantasia e creatività ed attivando laboratori in cui la lettura di un libro si trasforma in teatro, musica, gioco, movimento, scrittura ed arte. Sistematicamente la scuola aderisce a tutti i progetti nazionali di promozione alla lettura come Libriamoci e Il maggio dei libri e partecipa annualmente al Buck Festival organizzato dalla Biblioteca Provinciale Magna Capitanata sezione Ragazzi di Foggia che offre per una intera settimana un’ampia opportunità di partecipare a laboratori, a spettacoli teatrali e di animazione, ad incontri con autori e si attiva per rendere possibile la partecipazione ad eventi promossi sul territorio da Librerie, Case Editrici ed Associazioni.

Inoltre la scuola consente ai suoi alunni di partecipare a concorsi locali e nazionali e a gare disciplinari in cui il confronto con coetanei provenienti da realtà sociali, culturali e territoriali diverse dalla nostra, costituisce fattore di crescita personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche

-Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

-Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.,

-prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività

creativa.

-Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

-Interpretare le potenzialità del territorio.

-Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

Attività progettuali relative allo sviluppo delle competenze digitali/S T E M

La scuola cura lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nei tre ordini di scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed al coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media utilizzando e rendendo fruibili tutti i mezzi tecnologici di cui la scuola dispone anche nella didattica quotidiana. Inoltre le classi dei tre ordini di scuola partecipano a Code Week Eu, all'Ora del Codice, Olimpiadi di PROBLEM SOLVING ed utilizzano la piattaforma "Programma il futuro".

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e rendendo gli alunni autonomi e responsabili nell'uso della didattica digitale.

-Monitorare periodicamente l'effettiva fruizione da parte di tutti gli alunni delle attività didattiche ed

eventualmente intervenire mettendo in atto tutte le azioni necessarie per non lasciare indietro nessun alunno

-Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

-Favorire l'esplorazione e la scoperta;

-Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

-Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

-Alimentare la motivazione degli studenti;

-Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Grazie all'azione promozionale svolta dall'animatore digitale e dal team per l'innovazione digitale, il numero dei destinatari dell'educazione digitale è andato aumentando di anno in anno fino a coinvolgere tutti gli alunni dell'istituto tanto da meritare ogni anno l'assegnazione al nostro istituto del certificato di eccellenza dalla commissione europea . I risultati attesi dalla progettazione delle attività di coding, previste anche per il futuro nell'ottica di una didattica integrata con l'uso delle nuove tecnologie, possono essere così sintetizzati:

-Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso lezioni interattive sia di tipo tradizionale, sia di tipo tecnologico.

-Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

-Attivare processi mentali per affrontare situazioni problematiche, analizzando le risorse disponibili ed individuando le procedure idonee alla loro risoluzione.

-Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre.

- Promuovere iniziative sulla parità di genere e attività progettuali che orientino gli studenti verso la scelta delle discipline S T E M.

Il nostro istituto scolastico è dotato di una Policy interna che è stata illustrata ad alunni, docenti e genitori in workshop formativi e che include l'adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali e l'assunzioni di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Risultati attesi:

-Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, di cyberbullismo, di dipendenza dai nuovi media e dai social network.

-Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione delle TIC e alle conseguenze relazionali e psicologiche delle possibili modalità d'impiego.

-Rendere gli studenti testimonianza reale di un uso corretto e consapevole della Rete attraverso l'acquisizione di competenze digitali che consentano loro un uso critico dei social network e di tutte le risorse che la rete offre.

-Accrescere, nei ragazzi e negli adulti educatori, la consapevolezza delle potenzialità e dei rischi legati all'uso della Rete e dei Media.

La nostra istituzione scolastica si è proposta di coinvolgere sui temi dell'innovazione didattica e digitale i tre soggetti che costituiscono gli assi portanti del cambiamento: alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola, attraverso una serie di laboratori e workshop formativi

Risultati attesi:

-Incremento di attività di coding, di pensiero computazionale e di robotica nella didattica curricolare

-Coinvolgimento delle famiglie e di altri attori del territorio per una cultura digitale condivisa.

-Visione di un' Educazione nell'era digitale che ci permetta di accettare le sfide che la società ci lancia attraverso un processo che sostenga l'apprendimento per tutto l'arco della vita (life-long) ed in tutti i contesti (lifewide).

-Tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze.

-Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione digitale è aperta ai docenti dei tre ordini di scuola e si propone di incrementare l'uso di software didattici di cui il nostro istituto dispone per una didattica innovativa ed un potenziamento dei processi inclusivi, nonchè per una formazione in situazione e di gruppo.

Risultati attesi:

-Coinvolgimento del maggior numero di docenti in attività didattiche e creative utilizzando il mezzo

digitale e le sue innumerevoli potenzialità.

-Imparare ad utilizzare applicazioni da promuovere in classe, con la classe, per poter svolgere una didattica migliorativa e qualitativa per la formazione dell'alunno.

-Attraverso l'approccio e l'uso dei mezzi informatici offrire l'opportunità ai docenti di riesaminare il proprio modo di agire, di rielaborare il sapere, di progettare, realizzare, proporre ed attuare in classe percorsi didattici innovativi, di cogliere nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.

La scuola, anche per quanto riguarda le competenze matematiche-logiche-scientifiche, cura l'inclusione di tutti gli studenti, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, praticando strategie più coinvolgenti e realizzando ambienti di apprendimento collaborativi, attenti alla personalizzazione e alla individualizzazione. Inoltre stimola gli studenti a partecipare a gare e concorsi di carattere nazionale (KANGOUROU della matematica").

ALLEGATI:

Moduli_di_orientamento_formativo_classi_seconde (1).pdf

Scelte organizzative

Organizzazione

L'organizzazione scolastica viene delucitata in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, attraverso l'Organigramma e il Funzionigramma. Questi rappresentano strumenti che consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma, in particolare ,costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata; in esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.

Piano di formazione d'Istituto

Il piano di formazione dei docenti deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dagli allievi. Pertanto, il Piano deve essere coerente alle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione (RAV) e agli obiettivi di miglioramento che la scuola si propone di perseguire e che trovano poi la loro esplicazione nel PTOF. La formazione in servizio, infatti, è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione.

b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Il Piano comprende percorsi formativi organizzati singolarmente dalla scuola e in reti di scopo; ma

anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca- azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e di miglioramento.

Le tematiche, oggetto delle iniziative di formazione e emerse dalla rilevazione dei bisogni formativi, sono:

- Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo

- Educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 (sicurezza alimentare, tutela della salute e del benessere, energia pulita e accessibile e consumo sostenibile, lotta ai cambiamenti climatici).

- Potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche C L I L

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce delle innovazioni e dei recenti cambiamenti della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle infrastrutture digitali, delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Le tematiche dei percorsi formativi, distinti per area sono quelle di seguito riportate:

Area A- collaboratori scolastici

- formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

- partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

- assistenza agli alunni con disabilità

Area B(assistenti amministrativi)

- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

- trattamenti pensionistici

- sicurezza e privacy nel trattamento dei dati personali

Area D (DSGA)

- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;

- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);

- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, P.T.O.F, RAV, etc.);

I

ALLEGATI:

Organizzazione (2).pdf